



Protocollo n.121/U- FP 2026

Roma, 5 marzo 2026

Spett.le
Agenzia Industrie Difesa
DIREZIONE GENERALE
Piazza della Marina, 4
00196 – ROMA

e, *p.c.*

Spett.le
Stabilimento Militare del Multifunzionamento Terrestre
Unità produttiva di
BAIANO di SPOLETO
Via Acquasparta, n.10
06049 – Baiano di Spoleto (PG)

Oggetto: Mancata corresponsione indennità di rischio DPR 146/1975 e benefici pensionistici ex art. 25 DPR 1092/1973 VS Rif: mail del 23.09.2025 – prot. M_D AF47957 REG2025 0010898 23-09-2025

Con la presente, la scrivente Organizzazione Sindacale, intende richiamare e fare proprio il contenuto della missiva del 23/09/2025 a firma delle OO. SS. territoriali di cui all'oggetto, ribadendo e sollecitando le istanze avanzate a tutela dei diritti ed interessi del personale civile in servizio presso lo Stabilimento Militare del Multifunzionamento Terrestre di Baiano di Spoleto.

In particolare, apprese le problematiche emerse presso lo stabilimento di Baiano nonché il lungo lasso di tempo intercorso infruttuosamente nella gestione da parte del precedente Capo Unità - solo recentemente sostituito - della richieste dei lavoratori di ripristino della corresponsione dell'indennità di rischio di cui al DPR 146/1975 e del riconoscimento dei benefici pensionistici ex art. 25 DPR 1092/1973, si rende necessario ed urgente un confronto con Codesta Direzione generale, al fine di risolvere la controversa questione.

Riferiscono le O.S. aziendale, infatti, che nonostante i lavoratori in forza presso lo stabilimento di Baiano risultano esposti a condizioni lavorative che, per la loro natura e per il contesto ambientale, rientrano nella previsione normativa relativa all'indennità di rischio, contrariamente alle disposizioni normative e contrattuali, del tutto arbitrariamente

FEDERAZIONE LAVORATORI FUNZIONE PUBBLICA CGIL

VIA LEOPOLDO SERRA, 31 - 00153 ROMA

Tel. +39 06 585441 | PEC: organizzazione@pec.fpcgil.net | posta@fpcgil.it



dall'ottobre 2024 la Direzione dello stabilimento di Baiano, in palese violazione di ogni diritto, ha sospeso la corresponsione di tale indennità anche ai lavoratori cosiddetti "diretti", ai quali la Commissione per l'esame delle questioni connesse all'attribuzione dell'indennità di rischio presso Codesta Agenzia, nominata con atto dispositivo n. 80/2018 del 29/03/2018, nella prima seduta del 12/04/2018 l'aveva ripristinata, in quanto personale che svolge *"prestazioni di lavoro che comportino esposizione diretta e continua ai prodotti tossici di cui al gruppo II"*. In particolare, trattasi di attività che prevedono il maneggio di materiale esplosivo di vario genere, compreso il collaudo in reparto, lo smontamento dei colpi completi, la verniciatura e sabbiatura – il cui espletamento comporta l'utilizzo e la manipolazione diretta e continua di prodotti tossici individuati nella tabella B del DPR 146/1975 - nonché il trasporto del suddetto materiale con prelievo dalle relative riserve.

Sul punto, infatti, la suddetta commissione nella conclusioni della medesima seduta, anche alla luce delle risultanze dell'ispezione del MEF – RGS 83448 del 27/10/2016 relativamente all'Unità produttiva di Baiano, aveva sin da subito evidenziato che la sospensione dell'indennità di rischio a tutto il personale sia civile che militare non trovasse riscontro nel rilievo fatto in sede di detta ispezione, ritenendo quindi *"opportuno che venga ripresa, quanto prima, la corresponsione dell'indennità a tali categorie di personale"*.

Viene altresì segnalato che sebbene sia circostanza oggettiva, che i suddetti lavoratori svolgono mansioni in ambienti o condizioni operative che rientrano nell'ambito di applicazione dell'art. 25 del DPR 1092/1973, ai fini del riconoscimento dei benefici pensionistici derivanti da attività pericolose, insalubri o particolarmente gravose, e nonostante la classificazione dello stabilimento di Baiano quale *"Polverificio"*, anche il riconoscimento di tali benefici, risulta ad oggi illegittimamente sospeso, in assenza di qualsiasi tipo di provvedimento finalizzato a sanare tale ingiustificata omissione.

E ciò nonostante il ripetuto intervento delle O.O. S.S. territoriali ed in palese contrasto anche con quanto già stabilito dalla questa Direzione Generale dell'AID, che con nota M_D GAID_SMT REG2016 0001027 del 8/03/2016, atteso che lo stabilimento di Baiano continua *"a produrre e/o lavorare polveri da sparo o altri esplosivi con conseguente manipolazione e/o contatto con dette sostanze da parte del personale preposto a dette lavorazioni"*, confermava la qualificazione dello stesso quale polverificio, con la diretta conseguenza che al personale operante all'interno **"deve continuarsi a riconoscere il beneficio – ai fini pensionistici – di cui all'art. 25 comma 1 del D.P.R. 1092"**.

Pertanto, alla luce di quanto sin qui espresso ed argomentato, quale Organizzazione ritenuta titolata ad interfacciarsi con Codesta spettabile Direzione Generale, si fanno propri **l'invito** a provvedere all'adozione degli atti necessari affinché venga corrisposta integralmente ai lavoratori aventi diritto l'indennità di rischio maturata e dovuta ai sensi della normativa vigente ed altresì risultante dai rilievi della Commissione nella seduta del



12/04/2018, ovvero anche eventualmente mediante l'istituzione dell'apposita commissione di cui all'art. 8 comma 2 del D.P.R. 5 maggio 1975 n. 146, nonché ad avviare tutte le procedure necessarie per il riconoscimento dei benefici pensionistici di cui all'art. 25 del DPR 1092/1973, istituendo l'utilizzo dei moduli di registro delle lavorazioni, nella versione format di cui all'allegato 2 della nota M_D GCIV REG2021 0008905 del 08/02/2021 della Direzione Generale per il personale civile del Ministero della Difesa, ed in ogni caso fornendo un riscontro scritto circa le azioni intraprese, indicando tempi e modalità di attuazione.

Si ribadisce che, in assenza di riscontro, questa Organizzazione Sindacale attiverà tutte le iniziative di tutela e sostegno dei singoli lavoratori.

Marco Campochiaro
Coordinatore FP CGIL Nazionale per il Ministero della difesa